

Querelle politica a Cassano tra centro e sinistra. Lo scudocrociato contro il Psi

«I Pisl si usino per Sibari»

Atene dell'Udc elogia il lavoro dell'ex sindaco e bacchetta Papasso

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO – «La programmazione portata avanti dalle precedenti giunte a guida Gianluca Gallo continua a essere fioriera di risultati e di finanziamenti». A sostenerlo è la segreteria dell'Udc cassanese con una nota del segretario Antonio Atene in relazione al recente finanziamento ottenuto nell'ambito dei Pisl dal comune di Cassano. L'esponente dello scudo crociato, nel dirsi soddisfatto per l'avvenuta sottoscrizione della relativa convenzione, si appella all'amministrazione del socialista Papasso, che attualmente governa la città delle Terme, affinché i fondi di questo finanziamento vengano investiti per il rilancio del villaggio turistico di Marina di Sibari. «L'avvenuto finanziamento del progetto Pisl - esordisce il segretario dell'Udc, Antonio Atene - è la dimostrazione che non raccontavamo frottole quando dicevamo che con le amministrazioni Gallo si era avviata una programmazione che avrebbe dato i suoi risultati nel tempo. Anche adesso continuano ad arrivare risultati concreti». Nei giorni scorsi, infatti, gli attuali amministratori cassanesi hanno sottoscritto con la regione Calabria la convenzione relativa al finanziamento del progetto "Sybaris terra d'incanto", inserito nell'ambito dei piani integrati di sviluppo locale. L'iniziativa progettuale, che vede la città delle Terme capofila di un raggruppamento formato da 17 comuni, ha ottenuto dalla Regione un finanzia-

mento complessivo di 9.350.000,00 euro, di cui circa tre milioni destinati al comune di Cassano. «I fatti - evidenzia il segretario dello scudo crociato cassanese - si incaricano di dare risposta a quanti sostenevano che le amministrazioni comunali guidate dal sindaco, e oggi consigliere regionale, Gianluca Gallo avessero fatto perdere al nostro Comune il ruolo di guida e di riferimento del territorio. Con questo ulteriore finanziamento si dimostra l'esatto contrario specialmente in riferimento al settore turistico, - sottolinea Atene - per il quale si sono gettate le basi per la risoluzione di gravi e antichi problemi e, soprattutto, per un rilancio complessivo del comparto». Il progetto "Sybaris terra d'incanto", evidenzia il segretario dell'Udc, "è destinato essenzialmente alla riqualificazione dell'area di Marina di Sibari ed è, finalmente, lo strumento adatto per disegnare concretamente lo sviluppo del settore turistico. Ci auguriamo - scrive, alla fine, Antonio Atene - che l'attuale amministrazione comunale, pur di non vanificare gli sforzi compiuti nel recente passato dalle precedenti giunte per centrare l'importante risultato, dia attuazione al progetto senza tentennamenti e nel migliore dei modi, come ha peraltro già dichiarato di voler fare. Noi pungoleremo - annuncia il segretario dell'Udc - l'esecutivo perché Marina di Sibari abbia presto sotto il profilo infrastrutturale le risposte invano attese per decenni».



Gianluca Gallo



CATANZARO Il 2 settembre il confronto. La politica media e rivendica il rispetto dei patti Calabria It, la Regione convoca i sindacati Si cercherà un'alternativa ai licenziamenti

CATANZARO. Tiene banco la vertenza Calabria It. Mentre politici e sindacalisti chiedono la salvaguardia dei 131 posti di lavoro, l'assessore alle attività produttive Demetrio Arena ha convocato le organizzazioni sindacali per il prossimo 2 settembre «al fine di tracciare congiuntamente, un percorso che possa superare le complessità della Legge regionale 24/2013 in tema di razionalizzazione degli enti e delle società regionali». Questo anche a seguito dell'incontro con il commissario liquidatore di Calabria It, Attilio Funaro, e del confronto avvenuto ieri con le rappresentanze di Fincalabra per cercare un'immediata soluzione finalizzata alla tutela del lavoro e conseguentemente dei livelli occupazionali.

«L'effettiva attuazione della legge regionale di riferimento – spiega Arena – necessita della partecipazione serena e ragionevole al percorso che dovrà essere condiviso da Regione, Fincalabra e le organizzazioni sindacali, emarginando subdoli tentativi di strumentalizzazione che causano soltanto allarme sociale». Arena punta l'indice contro le «gestioni poco oculate, risalenti a qualche decennio addietro» e fa notare che «tutte le azioni poste in essere da Calabria It vanno ricondotte alla procedura di liquidazione disciplinata dal codice civile e non confliggono con l'obiettivo della salvaguardia dei livelli occupazionali, priorità della Giunta e del presidente Scopelliti, che va affrontato con la redazione del piano industria-

le, ormai in dirittura d'arrivo, a cura di Fincalabra».

Sulla vicenda interviene il consigliere regionale Gianluca Gallo, presidente della Quarta commissione consiliare "Ambiente e tutela del territorio", che nelle settimane passate era stato tra i promotori, insieme ad altri consiglieri, dell'emendamento poi approvato all'unanimità dall'Aula (in sede di riforma degli enti subregionali) col quale il Consiglio indicava di procedere alla definizione di un piano industriale di salvaguardia dei livelli occupazionali. «Adesso - dice Gallo all'Agì - apprendiamo invece dalla stampa, e non da canali istituzionali, che l'amministratore della società avrebbe comunicato alle organizzazioni sindacali la necessità di procedere al licenziamento collettivo di 131 lavoratori. Un annuncio terrificante, rispetto al quale va fatta anzitutto chiarezza». Secondo l'esponente dell'Udc «va verificato attentamente se vi siano ancora strade percorribili per sottrarre alla ghigliottina della disoccupazione decine di lavoratori e le loro famiglie, peraltro lasciando che vada perduto un prezioso patrimonio di conoscenze e competenze». Anche per il consigliere del Pd Carlo Guccione l'iniziativa del commissario liquidatore «che riguarda il licenziamento di tutti i lavoratori è illegittima e da revocare immediatamente, in quanto avvenuta in modo non conforme alla Legge Regionale n. 24 che prevede la messa in liquidazione della società, garantendo la salvaguardia dei livelli

occupazionali dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2012, attraverso il trasferimento alla società Fincalabra S.p.A. sulla base di uno specifico Piano Industriale».

Decise anche le prese di posizione della parte sindacale. La Fislal Cgil di Cosenza chiede un intervento urgente al presidente Giuseppe Scopelliti affinché vengano revocati i licenziamenti e venga dato seguito all'accordo raggiunto in precedenza. Chiede, inoltre, l'immediato pagamento delle mensilità arretrate.

Per Giovanni Puccio, coordinatore regionale del Pd, la decisione di disporre «il licenziamento di massa di 131 lavoratori di "Calabria It", società in house della Regione Calabria controllata da Fincalabra, suscita non poche perplessità. Si tratta dell'ennesimo capitolo - aggiunge - di una storia complessa che inizia con "Sviluppo Italia Calabria", liquidata nel 2007 e trasformata, nel 2011 in "Settingiano sviluppo spa", per poi arrivare a "Calabria It" e alla più drammatica delle pagine: lettere di licenziamento partite a ferragosto, a suggellare mesi difficili, costellati di incertezze e stipendi non pagati. Ci chiediamo - aggiunge ancora - che fine hanno fatto le rassicurazioni del 15 luglio scorso, quando nel corso di un incontro nella sede dell'assessorato regionale alle Attività produttive i lavoratori hanno avuto garanzie a tutela dei livelli occupazionali e per il pagamento degli stipendi non ancora corrisposti». ◀ (b.c.)





Il commissario liquidatore di Calabria It, Attilio Funaro

Dove vanno i fondi Pisl?

Udc: i soldi siano investiti subito a Marina di Sibari

Progetti integrati di sviluppo locale: l'Udc di Cassano Al-Ionio è soddisfatta per la sottoscrizione della convenzione. Dalla segreteria sezionale locale, l'appello al Palazzo di città: «I fondi vengano presto investiti per il rilancio di Marina di Sibari». «È la dimostrazione che non raccontavamo frottole quando dicevamo d'aver avviato una programmazione che avrebbe dato i suoi risultati nel tempo. Adesso arrivano i risultati concreti». È all'insegna della soddisfazione il commento che la segreteria sezionale dell'Udc, guidata da Antonio Atene, riserva alla notizia dell'avvenuta sottoscrizione tra Regione Calabria e comune di Cassano Ionio del progetto "Sybaris terra d'incanto", inserito nell'ambito dei piani integrati di sviluppo locale. L'iniziativa progettuale, che vede il comune di Cassano capofila di un raggruppamento formato da 17 comuni, ha ottenuto proprio dalla Regione fondi per 9.350.000 euro. Di questi, poco meno di 3 milioni sono destinati al Comune ionico. «I fatti – sostiene l'Udc – si incaricano di dare risposta a quanti sostenevano che le amministrazioni comunali guidate dall'ex sindaco

e oggi consigliere regionale **Gianluca Gallo** avessero fatto perdere al nostro Comune il ruolo di guida e di riferimento del territorio. Si dimostra ora l'esatto contrario e con riferimento ad un settore, quello turistico, per il quale si sono gettate le basi per la risoluzione di gravi ed antichi problemi e, soprattutto, per un rilancio complessivo del comparto». "Sybaris terra d'incanto", aggiungono dallo scudocrociato «è destinato essenzialmente alla riqualificazione dell'area di Marina di Sibari. Insomma, lo strumento adatto per disegnare concretamente, finalmente, lo sviluppo del settore turistico». Infine, l'auspicio dell'Udc: «Ci auguriamo che l'attuale amministrazione comunale, pure per non vanificare gli sforzi compiuti nel recente passato dalle precedenti giunte per centrare l'importante risultato - hanno concluso dallo scudocrociato - dia attuazione al progetto senza tentennamenti e nel migliore dei modi, come ha peraltro già dichiarato di voler fare. Noi pungoleremo l'esecutivo perché Marina di Sibari abbia presto sotto il profilo infrastrutturale le risposte invano attese per decenni».

Gianluigi Petroni



AL CENTRO
Il segretario Antonio Atene

